PROCEDURA OPERATIVA
UTILIZZO IN SICUREZZA DI DISPOSITIVI MEDICI TAGLIENTI E PUNGENTI PER LA PREVENZIONE DELLE FERITE DA TAGLIO E DA PUNTA

1. SCOPO

Manipolazione e smaltimento in sicurezza dei dispositivi medici taglienti e pungenti e dei rifiuti contaminati con sangue e materiali biologici a rischio infettivo.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Le disposizioni della presente procedura operativa si applicano a tutti i lavoratori che operano nei luoghi di lavoro interessati da attività sanitarie dell'ASL Teramo, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, ivi compresi i tirocinanti e i lavoratori a tempo determinato.
Un'indagine condotta dalla Associazione Italiana dei Responsabili dei Servizi Prevenzione e Protezione in ambito sanitario (AIRESPSA) ha evidenziato che le esposizioni a rischio biologico negli operatori sanitari sono molto frequenti e rappresentano circa il 40% di tutti gli infortuni segnalati. In Italia avvengono ogni anno, in ambito sanitario ed ospedaliero, oltre **96.000 infortuni che comportano un'esposizione al sangue o ad altre sostanze biologiche potenzialmente infette.**
La situazione italiana è ben rappresentata dallo Studio Italiano sul Rischio Occupazionale da HIV (SIROH, dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" di Roma 2013), secondo il quale:

- Il 63% delle esposizioni a rischio biologico sono riconducibili a punture accidentali con aghi cavi, il 33% a punture o ferite con dispositivi taglienti o pungenti diversi (come lancette o aghi di sutura), il restante 4% ad altri dispositivi. Le esposizioni percutanee rappresentano, con un'incidenza del 41%, l'infortunio occupazionale più frequentemente segnalato tra gli operatori sanitari, seguito dai traumi che costituiscono il 30% degli incidenti sui luoghi di lavoro.
- Gli operatori sanitari vittime di un'esposizione accidentale di tipo percutaneo sono per oltre i due terzi infermieri e conseguentemente in gran parte donne;
- L'esecuzione dei prelievi di sangue, dei posizionamenti di cateteri periferici intra-venosi, delle somministrazioni di farmaci per via endovenosa, parenterale e sottocutanea rappresentano le procedure per le quali è stata osservata la più elevata incidenza di infortuni;
- Gli aghi a farfalla e i cateteri vascolari sono i dispositivi più frequentemente implicati come causa di infortunio.

Gli operatori sanitari si confrontano, quindi, con un'ampia gamma di attività e ambienti, che possono costituire una minaccia per la loro salute e presentare rischi in termini di malattie o infortuni sul lavoro.

3. RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- D. Lgs. 81/08 – Titolo X e s.m.i.;
- D. Lgs. n. 19 del 19 febbraio 2014 (inserisce il "Titolo X bis");
- Legge 6 agosto 2013, n. 96, recante delega al Governo per il recepimento delle Direttive Europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione Europea;

- Direttiva n. 2010/32/UE del Consiglio, del 10 maggio 2010, che attua l'accordo quadro, concluso da HOSPEEM e FSESP, in materia di prevenzione delle ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario;
- Linee di indirizzo e criteri d'uso dei dispositivi medici con meccanismo di sicurezza per la prevenzione di ferite da taglio o da punta – Regione Emilia-Romagna – Luglio 2014;

4. DEFINIZIONI

Dispositivi medici taglienti: oggetti o strumenti necessari all'esercizio di attività specifiche nel quadro dell'assistenza sanitaria, che possono tagliare, pungere o infettare.
Gli oggetti taglienti o acuminati sono considerati, ai sensi del D. Lgs. 19/2014 (Titolo XI Bis D. Lgs. 81/08 e s.m.i., attrezzature di lavoro.

5. MODALITA' OPERATIVE

5.1 ATTIVITA' DI PREVENZIONE

(Articolo 286-sexies. - Misure di prevenzione specifiche)

Al fine di ridurre al minimo le punture accidentali e le ferite da taglio sono indicate le seguenti attività di PREVENZIONE che devono essere adottate dal **Datore di Lavoro (DdL),** dal **Personale Sanitario** e oggetto di controllo da parte del **Dirigente/Preposto:**

- Adozione di dispositivi medici dotati di meccanismi di protezione e di sicurezza;
- **Divieto assoluto della pratica del reincappucciamento** manuale degli aghi in assenza di dispositivi di protezione e sicurezza per le punture;
- Procedere con la massima attenzione per prevenire punture o tagli;
- Evitare il passaggio da mano a mano di taglienti da parte degli operatori;
- Utilizzare correttamente i dispositivi medici dotati di meccanismi di protezione e di sicurezza dati in dotazione;
- Non manipolare o tenere con sé siringhe o taglienti usati, oltre il tempo strettamente necessario;
- Non disconnettere manualmente gli aghi dalle siringhe o le lame di bisturi dal portalama e non piegare, spezzare o manipolare in qualunque modo gli aghi;
- Non manipolare gli aghi usati con entrambe le mani (operazioni con una sola mano);
- Non rivolgere mai la punta dell'ago verso il corpo;

- Non rompere, manipolare, piegare gli aghi usati con le mani;
- **Eliminazione in sicurezza di dispositivi medici taglienti e di rifiuti contaminati con sangue e materiali biologici a rischio, utilizzando gli appositi contenitori tecnicamente sicuri per la manipolazione e lo smaltimento di dispositivi medici taglienti e di materiale da iniezione usa e getta** (All. 1 e 2)**;**
- I contenitori di cui sopra **devono essere posti quanto più vicino possibile alle zone in cui sono utilizzati** o depositati oggetti taglienti o acuminati (es. medicheria, carrello della terapia, stanze di degenza, sala prelievi, etc ...) secondo le disposizioni date dal preposto/coordinatore;
- I contenitori non vanno riempiti fino all'orlo ma al massimo per ¾ e alla fine del riempimento vanno chiusi in maniera definitiva;
- **I contenitori devono essere debitamente segnalati;**
- **Sorveglianza Sanitaria** dei lavoratori esposti al rischio biologico;
- Il personale ha l'obbligo di partecipare alle attività di informazione e formazione previste dal Piano di Formazione sulla salute e sicurezza dei lavoratori.

5.2 L'USO DELLA TECNOLOGIA PER LA PROTEZIONE DAI DANNI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI DISPOSITIVI TAGLIENTI:

Un'educazione e un addestramento di migliore qualità e una maggiore attenzione per le procedure lavorative bastano da soli per ridurre sensibilmente ed eliminare ferite da aghi o altri dispositivi taglienti.
Tuttavia è giusto anche evidenziare che vi sono oggi dispositivi medici realizzati secondo una tecnologia diretta a tutelare il personale sanitario da ferite da oggetti taglienti o pungenti dovute a distrazioni.
Sono disponibili dispositivi medici dotati di caratteristiche di sicurezza allo scopo di prevenire tali ferite.
Queste caratteristiche comprendono:

- Dispositivi dotati di ago con cappuccio protettivo o di ago retrattile, con azionamento manuale;
- Dispositivi dotati di ago con cappuccio protettivo o di ago retrattile, con azionamento automatico;
- Sistemi di iniezione privi di ago per talune applicazioni.

Un dispositivo medico per la prevenzione della puntura accidentale (comunemente detti anche NPD (needle-stick prevention device) è un dispositivo che incorpora un meccanismo di protezione grazie al quale è possibile prevenire la puntura accidentale durante e dopo l'uso, durante e dopo l'eliminazione del dispositivo stesso.

E' importante sottolineare, inoltre che, a differenza dei dispositivi di protezione individuale, un NPD è assimilabile ad una "misura di protezione collettiva", in quanto i benefici ottenuti dall'utilizzo di tali dispositivi sono goduti da tutti gli operatori che potenzialmente potrebbero venire a contatto con il dispositivo utilizzato.

Attualmente sono disponibili in commercio versioni con meccanismi di sicurezza dei seguenti dispositivi:

- Aghi e siringhe;
- Aghi per prelievi;
- Aghi a farfalla (emicranici);
- Set per prelievo sottovuoto con aghi a farfalla;
- Sistemi chiusi di accesso vascolare needleless;
- Aghi da sutura smussati;
- Aghi da penna per insulina.

Sono presenti in letteratura diversi dati relativi all'efficacia di questi dispositivi nel ridurre il tasso di incidenti da dispositivi pungenti o taglienti.
In realtà, già nel 1991 l'OSHA affermava che "…. Il 75% delle esposizioni accidentali è causata da siringhe monouso e potrebbero essere evitate usando siringhe con scudi di protezione o meccanismi di retrazione dell'ago.

Utilizzo di ago butterfly da infusione con dispositivo di sicurezza

- il dispositivo di sicurezza deve essere attivato simultaneamente all'estrazione dell'ago dal sito venoso e non dopo;
- l'operatore deve poter verificare che la protezione sia stata attivata (click sonoro);
- la protezione non può essere disattivata;
- sfilare il butterfly impugnando la superficie ergonomica predisposta all'estremità del dispositivo e **NON** impugnando le alette;
- bloccare il catetere di raccolta nel palmo della mano;
- usare il pollice e l'indice per fare avanzare il dispositivo di protezione sull'ago, sino a bloccarlo e ad udire uno scatto;
- accertarsi che il dispositivo di protezione sia saldamente bloccato sull'ago.

Utilizzo di ago butterfly per prelievo venoso con dispositivo di sicurezza

- non sfilare il butterfly impugnando le alette;
- usare il pollice e l'indice per bloccare le alette, mentre con il medio si tiene il cotone sul punto di inserzione dell'ago;
- attivare il dispositivo di sicurezza premendo con indice e pollice i pulsanti a lato del dispositivo e retrarre;
- l'operatore deve poter verificare che la protezione sia stata attivata (click sonoro);

Utilizzo di ago ipodermico con dispositivo di sicurezza

- connettere l'ago al cono della siringa;
- retrarre completamente il sistema di protezione;
- rimuovere il cappuccio di protezione in modo lineare;
- iniettare secondo pratica;
- dopo l'iniezione abbassare il sistema di protezione ponendo il pollice sull'area zigrinata;
- un click sonoro conferma la completa attivazione del sistema di protezione.

Utilizzo di ago cannula con dispositivo di sicurezza

- seguire le indicazioni di buona pratica;
- una volta in sito, sono sconsigliati piccoli movimenti di posizionamento, perché a rischio di attivare precocemente il meccanismo di protezione;
- sfilando il mandrino, il dispositivo di sicurezza si attiva automaticamente.

5.3 ATTIVITA' DI GESTIONE E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI TAGLIENTI:

Il personale che fa uso dei dispositivi medici taglienti, per quanto concerne le attività di gestione e smaltimento degli stessi deve attenersi a quanto previsto dalle disposizioni aziendali.

5.4 IN CASO DI FERIMENTO DEL LAVORATORE O DI CONTAMINAZIONE MUCOCUTANEA:

Il lavoratore che utilizzando i dispositivi medici taglienti accidentalmente si ferisce è tenuto alla segnalazione di tutte le informazioni pertinenti a completare nel dettaglio le modalità di accadimento, attraverso il certificato rilasciato dal Pronto Soccorso e la compilazione del certificato INAIL.
Comunicazione d'Incidente per il monitoraggio degli stessi:

Il Dirigente/Preposto dell'U.O. di appartenenza dell'infortunato**:**
avuta notizia dell'infortunio invia l'infortunato al Pronto Soccorso Ospedaliero per i provvedimenti diagnostico – terapeutici del caso;
notifica tutti i casi di infortunio all'INAIL ed invia all'U.O.S.D. Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza Interna la scheda infortunio debitamente compilata con il referto del Pronto Soccorso e il certificato INAIL;

La U.O.S.D. Servizio di Prevenzione e Protezione Sicurezza Interna (SPPSI):
Analizza il fenomeno infortunistico, raccoglie informazioni su ogni singolo episodio di infortunio sul lavoro, esegue sopralluoghi ed indagini mirati, redige documenti statistici Aziendali sugli infortuni sul lavoro.
Attraverso il monitoraggio degli eventi infortunistici l'U.O.S.D. SPPSI verificherà l'efficacia delle procedure messe in atto, che costituiscono parte integrante del percorso di valutazione del Rischio Biologico e dei programmi di informazione e formazione di tutto il personale interessato.

6. RESPONSABILITA'

ATTIVITA'	Datore di Lavoro	Dirigente/Preposto	Personale Sanitario	SPPSI
Acquisto e messa a disposizione di dispositivi medici dotati di meccanismi di protezione e di sicurezza	X			
Utilizzo in sicurezza dei dispositivi taglienti e pungenti			X	
Divieto di reincappucciamento dispositivi taglienti e pungenti			X	
Smaltimento dei dispositivi taglienti e pungenti			X	
Controllo dell'applicazione della procedura		X		
Monitoraggio eventi infortunistici dovuti all'utilizzo di dispositivi taglienti e pungenti e realizzazione attività di prevenzione e protezione				X